



## OSSERVATORIO PERMANENTE SUI PREZZI DEI VINI DI CONFINDUSTRIA CUNEO

## Vino: col Covid scende la remuneratività

da Cuneo

**M**igliorare la redditività complessiva a favore degli operatori del territorio attivi nel campo dell'enologia, dai produttori di uva ai trasformatori; investire anche sulle persone, per la formazione dei professionisti del marketing e della promozione; dar vita a una "cabina di regia" presso la Regione, coinvolgendo tutti gli attori del settore, al fine di raggiungere i primi due obiettivi e di coordinare le iniziative da adottare in merito alla razionalizzazione delle denominazioni esistenti. Queste sono le conclusioni operative a cui è giunta la tavola rotonda in videoconferenza su "Vino e mercati-Posizionamento e politiche a sostegno" promossa dall'Osservatorio Permanente sui Prezzi dei Vini (Wpo-Wine Permanent Observer) di Confindustria Cuneo, a cui ha preso parte l'assessore regionale piemontese all'agricoltura, Marco Protopapa.

Lo spunto per il dibattito, aperto alle aziende vitivinicole della regione, è venuto dai dati raccolti dall'Osservatorio riguardo alla vendemmia 2020.

Il benvenuto è stato dato da **Mauro Gola**, nella veste di presidente sia di Confindustria Cuneo che dell'Ente camerale, il quale ha ricordato come la capacità di guidare l'innovazione sia il segno più incisivo del percorso compiuto in questi anni dai produt-

tori vitivinicoli, autori di progetti vincenti che, investendo sulla qualità, hanno creato un valore riconosciuto in

tutto il mondo godendo sempre dell'appoggio concreto della Cciaa: «Prove difficili non sono mai mancate e neanche il coraggio di affrontarle. Così è stato anche nell'anno in cui siamo stati tutti chiamati a fare i conti con una pandemia mondiale».

**Paolo Sartirano**, presidente della Sezione Vini/Liquori-Distillerie di Confindustria Cuneo, ha descritto i compiti e il ruolo del Wpo al servizio delle aziende associate e ha sottolineato come dai dati raccolti emerge la buona

salute di cui gode il comparto enologico piemontese «che si direbbe... "vaccinato", perché fa emergere, in generale, segnali favorevoli malgrado l'epidemia e le conseguenze di quest'ultima su tutti i canali di consumo. Le "locomotive" costituite dalle grandi Docg sono state la spina dorsale di una tenuta forse inattesa». Detto ciò, la crescita del prodotto imbottigliato non si traduce automaticamente in aumento del venduto, e quindi è bene moderare

gli entusiasmi.

Ciò non toglie che nel settore occorra lavorare con la massima sinergia per aumentare la ricaduta economica sul territorio, contando sul sostegno della Regione, favorendo la costituzione di una cabina di regia che si occupi di tutte le Doc, anche quelle "minori".

**Ernesto Abbona**, presidente dell'Unione Italiana Vini, ha sottolineato come in un momento così difficile gli imprenditori, invece di chiedere sussidi, abbiano reagito

sfruttando al meglio i nuovi canali e collocando i propri prodotti. Però, se si è riusciti a mantenere i volumi, la creazione di valore ne ha risentito, poiché è diminuita la remuneratività.

**Elena Angarano**, responsabile del Centro studi di Confindustria Cuneo, ha dettagliato i dati raccolti dal Wpo: in sintesi, la produzione e l'imbottigliamento segnalati dai vari consorzi di tutela nel 2020 hanno avuto un andamento positivo e le giacenze in cantina sono regolari.

Sono quindi intervenuti **Matteo Ascheri**, presidente del Consorzio Barolo, Barbaresco, Alba, Langhe e Dogliani e di Piemonte Land of Perfection, **Francesco Monchiero**, presidente del Consorzio di tutela del Roero, **Filippo Moberici**, presidente del Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato **Roberto Ghio**, presidente del Consorzio di tutela del Gavi, e **Davide Vignino**, direttore dell'associazione "Vignaioli Piemontesi".

RoRa





► 9 febbraio 2021



*Una cabina di regia  
per l'enologia di qualità piemontese  
a sostegno della competitività*

